

# Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Digital and Public Humanities (FM11)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 17/07/2024  
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

## Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Digital and Public Humanities (FM11) .....	1
Titolo I – Informazioni generali .....	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento .....	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio .....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione .....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso .....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali .....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso .....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi .....	6
Titolo III – Organizzazione didattica .....	6
Art. 7 – Informazioni generali .....	6
Art. 8 – Curricula e percorsi .....	6
Art. 9 – Piani di studio .....	6
Art. 10 – Percorso di formazione .....	6
Art. 11 – Esami di profitto .....	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo .....	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni .....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie .....	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento .....	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento .....	8

## Titolo I – Informazioni generali

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Digital and Public Humanities*, per quanto in esse non definito.

## Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Digital and Public Humanities

Classe: LM 43

Codice interno: FM11

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 2020

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/FM11](http://www.unive.it/cdl/FM11) > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/FM11](http://www.unive.it/cdl/FM11)

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/FM11](http://www.unive.it/cdl/FM11) > Presentazione > Scheda del corso

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

La laurea magistrale in Digital and Public Humanities propone un percorso multidisciplinare in una prospettiva di integrazione di saperi e nell'ottica della valorizzazione di competenze trasversali avanzate.

L'obiettivo è quello di formare esperti in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web, Esperti in gestione digitale di risorse culturali ed esperti in Public Humanities.

Le laureate e i laureati magistrali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale, degli istituti di cultura e centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata, la gestione, la presentazione e la valorizzazione di beni e risorse culturali e le attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks.

La formazione specifica che le studentesse e gli studenti potranno acquisire nel corso dei loro studi comprende, all'interno di un unico percorso formativo, i seguenti ambiti:

1. discipline informatiche - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: principi e linguaggi di programmazione; modellazione dei dati e progettazione di database multimediali; progettazione e realizzazione di applicazioni Web e gestione di interfacce; rappresentazione ed estrazione della conoscenza; produzione di applicazioni multimediali nel contesto dei beni culturali;
2. discipline linguistiche e letterarie - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: rappresentazione digitale di testi di natura umanistica; editoria digitale e problemi relativi all'edizione di testi, documenti e media diversi; acquisizione ed estrazione di informazione da corpora testuali;
3. discipline storiche, giuridiche, artistiche e archivistiche - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: public history, gestione della proprietà intellettuale in ambiente digitale; problematiche relative all'accesso aperto e all'accesso alla conoscenza sul piano normativo, digital art history, visual mapping di esposizioni d'arte, creazione di musei ed esposizioni virtuali, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale in archivi, biblioteche e musei;
4. affini/complementari - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: scienze sociali computazionali, pratiche di strategia aziendale, procedure di avvio d'impresa e autoimprenditorialità, acquisizione e elaborazione di corpora per la storia dell'arte contemporanea, filosofia del linguaggio.

Nel primo anno la formazione si concentra principalmente sull'acquisizione delle conoscenze dei primi due ambiti di apprendimento, nel secondo saranno trasmesse principalmente le attività formative degli altri due.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270..

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n.

#### Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web  
funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura valorizza oggetti digitali ed è in grado di progettare interfacce usabili e architetture efficaci e di elaborarne adeguatamente i contenuti. E' in grado anche di usare tecniche adeguate per estrarre informazioni da raccolte di dati, anche di grandi dimensioni.

La figura professionale di Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web:

- gestisce i problemi di creazione di contenuti per il Web sia nell'ambito della produzione di contenuti multimediali, sia in ambito comunicativo, anche attraverso l'utilizzo di social media;
- crea ambienti Web, destinati in particolare ad ospitare collezioni culturali, conoscendo le tecnologie necessarie all'implementazione di infrastrutture complesse nelle humanities e collaborando con lo sviluppatore Web;
- progetta interfacce usabili ed efficaci, conoscendo le principali teorie e metodologie dell'architettura dell'informazione nel Web;
- risolve le problematiche relative alla creazione e all'accesso aperto ai dati, tanto sul piano normativo, interagendo quindi con gli esperti di diritto, quanto su quello tecnologico, interagendo quindi con lo sviluppatore Web;
- applica tecniche automatiche di analisi computazionale per l'acquisizione di informazioni da dati sul Web.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi la studentessa e lo studente acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- competenze avanzate nella progettazione e valutazione di usabilità e user experience, in particolare sul Web, assieme alla capacità di analisi di elementi informativi e funzionali;
- competenze avanzate nella produzione di contenuti sia testuali che multimediali variabili a seconda di medium e target;
- competenze avanzate nella valorizzazione del sapere (public humanities);
- competenze avanzate nella gestione di attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks (public humanities).

sbocchi occupazionali:

- organizzazioni, aziende ed enti che lavorano nel mondo della produzione e progettazione di contenuti per il Web;
- libera professione nel contesto della progettazione e produzione di risorse digitali, in particolare nell'ambito dei beni culturali e delle humanities.

Esperto in gestione digitale di risorse culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura conosce l'intero iter della valorizzazione di contenuti culturali. Le sue funzioni si espletano attraverso la metadattazione e la scelta delle infrastrutture più adeguate, attraverso l'acquisizione di informazioni ricavate dai dati, la disseminazione dei contenuti, in particolare sul Web, e infine la fruizione da parte dell'utente.

La figura professionale di Esperto in gestione digitale di risorse culturali:

- si occupa di editoria digitale;
- si occupa di metadattazione di oggetti digitali
- gestisce dati anche di grandi dimensioni
- organizza la conoscenza

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi la studentessa e lo studente acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- competenze avanzate nell'ambito dell'editoria digitale: ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti editoriali;
- competenze avanzate nell'ambito della gestione digitale (creazione, preservazione, metadattazione, disseminazione e accesso) di risorse culturali (tanto nel settore pubblico quanto nel settore privato);
- competenze avanzate nell'uso dei vocabolari controllati per la descrizione del patrimonio culturale;
- competenze avanzate nella valorizzazione di collezioni documentarie;

- competenze avanzate nell'ideazione e produzione di risorse multimediali;
- competenze avanzate nella organizzazione, nella rappresentazione ed estrazione di conoscenza da dati e documenti posseduti da aziende, enti e istituzioni.

sbocchi occupazionali:

- aziende che operano nel settore dell'editoria digitale;
- enti che operano per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- organizzazioni, aziende ed enti che hanno necessità di comunicare contenuti tramite un sistema informativo;
- libera professione negli ambiti del trattamento e della valorizzazione di oggetti culturali.

Esperto in Public Humanities

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura si occupa della valorizzazione e della disseminazione di contenuti culturali anche sul Web e dell'accesso da parte dell'utente finale.

La figura professionale di Esperto in Public Humanities:

- si occupa della creazione e della diffusione di conoscenza all'interno di organizzazioni, aziende, enti e istituzioni pubbliche e private;
- è specializzata in ambienti digitali per la gestione e la pubblicazione di informazioni.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi la studentessa e lo studente acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- competenze avanzate nella valorizzazione del sapere;
- competenze avanzate nella gestione di attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks;
- competenze avanzate nell'ideazione e produzione di risorse multimediali e culturali.

sbocchi occupazionali:

- Web agencies;
- enti che operano per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- libera professione nell'ambito del trattamento di oggetti culturali.

## Art. 5 – Requisiti di accesso

### *Titolo di accesso*

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

### *Requisiti curriculari e personale preparazione*

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nelle classi L-1 Beni culturali; L-10 Lettere; L-15 Scienze del turismo; L-20 Scienze della comunicazione; L-31 Scienze e tecnologie informatiche e L-42 Storia, ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Nel caso in cui il/la candidato/a abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

INF/01 INFORMATICA;

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI;

MAT/01 LOGICA MATEMATICA;

SEC-S/01 STATISTICA;  
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE;  
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO;  
L-ANT/02 STORIA GRECA;  
L-ANT/03 STORIA ROMANA;  
L-ANT/05 PAPIROLOGIA;  
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA;  
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA;  
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE;  
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA;  
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA;  
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE;  
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA;  
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA;  
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA;  
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA;  
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA;  
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA;  
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA;  
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA;  
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA;  
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE;  
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA;  
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA;  
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI;  
M-GGR/01 GEOGRAFIA;  
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE;  
M-STO/02 STORIA MODERNA;  
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA;  
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA;  
M-STO/09 PALEOGRAFIA.

Nel caso in cui il/la candidato/a non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline informatiche e umanistiche. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli/le studenti/esse che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati/e che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link: <http://unive.it/cdl/fm11> ( percorso > iscriversi > ammissione )

#### ***Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica***

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

## Art. 6 – Programmazione degli accessi

### *Modalità di accesso*

Il corso di studio è ad accesso libero.

### *Studenti non comunitari residenti all'estero*

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## Titolo III – Organizzazione didattica

### Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: inglese.

Modi dell'erogazione della didattica: frontale, e-learning, blended, come indicato nei syllabi dei corsi.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del calendario: periodo semestralizzato (corsi da 6 crediti) e semestri (corsi da 12 crediti).

### Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso prevede un unico curriculum consultabile all'indirizzo web

[www.unive.it/cdl/FM11](http://www.unive.it/cdl/FM11) > Studiare > Piano di studio

### Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: La pagina [www.unive.it/cdl/FM11](http://www.unive.it/cdl/FM11) > Studiare > Piano di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei settori scientifico disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Esami in sovrannumero: La studentessa/lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

### Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza e propedeuticità: Il CdS non ha obblighi di frequenza. Non sono previste propedeuticità.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Le studentesse e gli studenti part-time possono sostituire il tirocinio con altre attività didattiche concordate con il Collegio didattico, senza dover modificare il Piano di studi e senza l'attribuzione di un voto.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale previa verifica del Collegio Didattico.

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

## **Art. 11 – Esami di profitto**

### ***Esami di profitto***

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

### ***Appelli:***

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolate/i possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

### ***Prove intermedie:***

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

### ***Integrazioni:***

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

## **Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo**

La redazione della tesi deve essere condotta con approfondita conoscenza delle metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento, eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche. Il prodotto finale dovrà quindi essere originale, documentato e approfondito.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori/esse universitari/ie ed esperti/e che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nel sito dell'Ateneo.

L'attribuzione della lode è a discrezione della commissione.

Link : <http://unive.it/cdl/fm11> ( percorso >laurearsi > prova finale )

## **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

Non sono previste ulteriori disposizioni.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.